



Non è facile sostenere una promessa sempre, perché non la vedi mai, non la puoi toccare nel suo realizzarsi, è promessa, e promessa rimane. Anche un uomo di fede come Gedeone chiede un ulteriore segno, dammelo, Signore, così posso essere certo che tu porterai a compimento la promessa che hai fatto. Il cammino di fede domanda la libertà di cuore di sapersi affidare alle promesse, alle promesse di Dio, quindi non di uno qualunque, ma di Dio. Ma ciò non toglie che questo possa soprattutto in alcuni passaggi della vita rivelarsi arduo, difficile, insidiato, come questo racconto del segno del vello che rimane l'unico bagnato di rugiada o all'asciutto per avere proprio una garanzia che tu, Signore, non ti sei dimenticato e darai compimento. Per tanti aspetti, lo

riconosciamo, sono anche segni di debolezza questi, quasi ci viene un poco di disagio nel dire mamma mia come è fragile la fede che ho, come sono insicuro. È anche vero che la parola del Signore, comunque, ci dice portala questa fatica, il cammino della fede può passare anche attraverso incertezze e smarrimenti, tieni rialzato lo sguardo, ecco questo sì, allora imparerai sempre a confidare e che è giusto confidare perché davvero Dio è fedele. E poi anche oggi una pagina di Luca, che aiuta tanto la nostra preghiera, il racconto dell'invio in missione, Marco lo racconta come l'invio dei dodici, Luca è i settantadue, comunque le caratteristiche di questo invio mantengono un insieme di segni inconfondibili: anzitutto l'invio è suo, quindi si va in nome di Lui, non si va per una ragione nostra, o per portare qualcosa di nostro, si va a nome di Gesù e per parlare del Regno. E comunque inconfondibili alcuni segni, anche Luca annota a due a due, come a dire in un segno reale di fraternità, dirà meglio la parola del vangelo un segno di fraternità. E poi sapendo che entri in un'avventura palesemente sproporzionata, lo dice in tanti modi questo brano di stamattina: "La messe è abbondante, ma pochi gli operai", "Vi mando come agnelli in mezzo ai lupi", quindi la sproporzionata è detta in anticipo, te la porti dentro, nella tua pelle, nella tua vita, nella tua storia, e sai che è così, anzi ci avrebbe via via aiutato a capire il Signore che proprio perché sei così io mi affido a te, proprio perché sei strumento debole chiedo che tu vada nel mio nome, apparirà con maggiore evidenza che tu vai a nome di un altro e non di te stesso e che la tua forza in Colui di cui confidi. E vacci con povertà, non portate borsa, né sacco, né sandali, vacci da povero, apparirà più chiaro che tu ti fidi e che la tua forza è in colui che ti manda, non nelle risorse di cui disponi tu. Parole che ogni volta ci scuotono e ci fanno bene, ci aiutano comunque a tenere vivo un orizzonte a cui dopo ognuno verifica il proprio cammino, verifichiamo insieme gli stili di comunità che abbiamo e che esprimiamo, ma la parola del Signore ha una luminosità che si impone, e accoglierla come dono e come grazia diventa davvero gesto che aiuta e sostiene. E oggi in questo aiuto a sostenerlo abbiamo la presenza amorevole di Maria, facciamo conto della tua disponibilità alla Parola, tu che sei stata la donna che ha accolto dall'inizio l'ingresso del Signore nella tua vita.

Venerdì, 5 Agosto 2011

LETTURA

Lettura del libro dei Giudici 6, 33-40

In quei giorni. Tutti i Madianiti, Amalèk e i figli dell'oriente si radunarono, passarono il Giordano e si accamparono nella valle di Izreèl. Ma lo spirito del Signore rivestì Gedeone; egli suonò il corno e gli Abiezeriti furono convocati al suo seguito. Egli mandò anche messaggeri in tutto Manasse, che fu pure chiamato a seguirlo; mandò anche messaggeri nelle tribù di Aser, di Zàbulon e di Nèftali, le quali vennero a unirsi agli altri. Gedeone disse a Dio: «Se tu stai per salvare Israele per mano mia, come hai detto, ecco, io metterò un vello di lana sull'aia: se ci sarà rugiada soltanto sul vello e tutto il terreno resterà asciutto, io saprò che tu salverai Israele per mia mano, come hai detto». Così avvenne. La mattina dopo Gedeone si alzò per tempo, strizzò il vello e ne spremette la rugiada: una coppa piena d'acqua. Gedeone disse a Dio: «Non adirarti contro di me; io parlerò ancora una volta. Lasciami fare la prova con il vello, una volta ancora: resti asciutto soltanto il vello e ci sia la rugiada su tutto il terreno». Dio fece così quella notte: il vello soltanto restò asciutto e ci fu rugiada su tutto il terreno.

SALMO

Sal 19 (20)

® *Il Signore dà vittoria al suo consacrato.*

Ti risponda il Signore nel giorno dell'angoscia,

ti protegga il nome del Dio di Giacobbe.

Ti conceda ciò che il tuo cuore desidera,

adempia ogni tuo progetto. ®

Esulteremo per la tua vittoria,

nel nome del nostro Dio alzeremo i nostri vessilli:

adempia il Signore tutte le tue richieste. ®

Ora so che il Signore dà vittoria al suo consacrato;

gli risponde dal suo cielo santo

con la forza vittoriosa della sua destra. ®

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Luca 10, 1b-7a

In quel tempo. Il Signore Gesù designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa».